

## Rassegna del 29/05/2015

---

REPUBBLICA FIRENZE - Orari, seggi e preferenze quello che c'è da sapere prima di andare a votare - Poli Simona	1
REPUBBLICA FIRENZE - Intervista a Mario Caciagli - Caciagli: "L'offerta politica non convince si rischia che l'affluenza sia sotto il 50%" - Vanni Massimo	5
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Restauro per la Cappella di S. Stefano - ...	7
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Maquillage per la tela di Franchi - ...	8
TIRRENO - Verso le elezioni regionali - I candidati ci credono poco e sui social non investono - Andreretta - Pizzimenti - Albertini	9
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Calcinala stop inatteso. Oggi la finalissima - ...	11
TIRRENO - Tasi e Imu, ecco il tax day - Parrini Gianni	12

## Le elezioni regionali

# Orari, seggi e preferenze quello che c'è da sapere prima di andare a votare

## Con il Toscanellum ci sono nuove possibilità di scelta Gli errori da evitare per non invalidare la scheda

Uffici aperti per chi deve rifare la carta d'identità o la tessera elettorale. C'è anche il servizio di consegna a domicilio

**SIMONA POLI**

SI gioca tutta in un giorno la partita delle regionali, domenica 31 maggio. E' una delle novità di questo turno elettorale ma non l'unica. Ci sono diverse cose da "imparare" per non rischiare di annullare la scheda. La nuova legge entrata in vigore qualche mese fa in Toscana introduce una serie di possibilità di scelta per gli elettori. Ecco come si può votare.

### Gli orari

I seggi saranno aperti con orario continuato dalle 7 alle 23 solo il 31 maggio. Lo scrutinio inizia subito dopo la chiusura. Stessi orari anche per le comunali.

### Chi può votare

Tutti i cittadini italiani residenti in Toscana che abbiano compiuto i 18 anni. In caso di smarrimento della tessera elettorale è possibile rivolgersi al proprio Comune di residenza per chiedere un duplicato.

### Le schede

Quella per eleggere il consiglio regionale e il presidente della giunta è di colore verde. I nomi dei sette candidati presidenti (Claudio Borghi, Gabriele Chiurli, Giacomo Giannarelli, Tommaso Fattori, Giovanni Lamioni, Stefano Mugnai, Enrico Rossi) sono scritti all'interno di un riquadro sotto al quale sono riportati i simboli delle liste collegate al candidato presidente e l'elenco delle candidate e dei candidati su cui è possibile esprimere la preferenza. Si può votare anche solo la lista. L'ordine dei candidati presidenti sulla scheda è diverso in ogni collegio elettorale della Tosca-

na.

### Le preferenze (se 2: uomo/donna)

Se ne possono esprimere nessuna, una o due, ovviamente all'interno di una stessa lista. Se si esprimono due preferenze bisogna darle ad un uomo e a una donna, per l'alternanza di genere. Per esprimere la preferenza si sbarra la casella a fianco dei nomi dei candidati che sono scritti sulla scheda. Ogni partito può presentare una lista di tre "candidati regionali", blindati nel cosiddetto listino. Nel caso in cui un partito si avvalga di tale possibilità, sotto il simbolo appare la scritta "lista regionale presente". I nomi delle candidate e dei candidati sono riportati nei manifesti affissi in ogni seggio elettorale ma non sono sulla scheda.

### Il voto disgiunto

Significa che la scheda è valida anche se l'elettore indica un candidato presidente di un certo schieramento e poi esprime una o due preferenze per candidati di liste non collegate a quel candidato presidente. Oppure votare un candidato presidente e votare anche una lista non collegata a lui. Il voto disgiunto è solo una delle possibilità di scelta a disposizione dell'elettore. Ecco le altre opzioni valide: si può votare un candidato presidente ed una lista ad esso collegata. Si può votare solo per uno dei candidati presidenti. Si può votare solo una lista: in tal caso il voto si intende espresso anche a favore del candidato presidente ad essa collegato.

### Chi vince

Diventa presidente della Regione il candidato che ottiene almeno il 40 per cento dei voti validi. Se questo non accade, dopo due settimane (domenica 14 giugno) si torna ai seggi per il ballottaggio tra i primi due classificati. Per quanto riguarda i con-



siglieri regionali saranno eletti le candidate e i candidati che riporteranno il maggior numero di preferenze. Entrano in consiglio 40 eletti (ora erano 65).

### I documenti

Ogni Comune terrà aperti gli sportelli dell'ufficio elettorale e dell'anagrafe anche oltre il normale orario per permettere a chi avesse smarrito la carta d'identità o il certificato elettorale di richiederne una copia. Per votare servono infatti sia un documento valido che la tessera elettorale.

### Gli uffici a Firenze

Per rifare carta d'identità e tessera elettorale uffici aperti oggi dalle 9 alle 18, domani dalle 9 alle 18 e domenica dalle 7 alle 23 in viale Guidoni 174, al Parterre, in via delle Torri 23. È attivo un servizio di consegna a domicilio delle carte d'identità per gli elettori non autosufficienti o fisicamente impediti. Su prenotazione: 055 2768283, 055 2768458, 055 2768447.

### Toscani fuori sede

Tra i quasi tre milioni di toscani che saranno chiamati alle urne ci sono anche 123.195 toscani che vivono all'estero e che sono iscritti all'Aire, l'anagrafe dei residenti all'estero: 12.501 solo nel comune di Firenze, 9.869 a Livorno, 7.679 a Lucca e 4.241 a Capannori, tanto per dare qualche numero. Se vorranno votare, dovranno tornare in Toscana. Per agevolare il voto sono previsti rimborsi per il viaggio: 103 euro per chi arriva da un paese europeo, 206 per chi arriva da un altro continente. In Italia i fuori sede hanno diritto a tariffe agevolate sui treni, con sconti fino al 70 per cento.

### I Comuni

Il 31 maggio in nove Comuni toscani si vota anche per rinnovare sindaci e consigli comunali. Sono Arezzo, Pietrasanta, Viareggio, Sillano Giuncugnano (Lucca), Uziano (Pistoia), Villafranca in Lunigiana (Massa), Coreglia Antelminelli (Lucca), Castellina Marittima (Pisa) e Orciano Pisano (Pisa). Seggi aperti dalle 7 alle 23, eventuale ballottaggio il 14 giugno.

Candidate	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>STEFANO MUGNAI</b> (Candidato alla carica di Presidente della Giunta Regionale)	1. MARCO STELLA	2. GIUSEPPE SPINELLI	3. ANTONIO VALLI	4. VERONICA BIANCHI	5. NICOLA MARCHI	6. ANTONIO MARCHESE	7. MARCO BELLANZI	8. LUCA MARINI		
<b>GABRIELE CHIURLI</b> (Candidato alla carica di Presidente della Giunta Regionale)	1. MARCO MONTI	2. MARCO MONTI	3. MARCO MONTI	4. MARCO MONTI	5. MARCO MONTI	6. MARCO MONTI	7. MARCO MONTI	8. MARCO MONTI		
<b>GIACOMO GIANNARELLI</b> (Candidato alla carica di Presidente della Giunta Regionale)	1. ANDREA QUARANTA	2. MARCELLA RIZZI	3. TULLIO MONTANARI	4. VITO MONTANARI	5. LUCA SANI	6. GIANFRANCO	7. FRANCESCO GIANNARELLI	8. ALESSANDRO GIANNARELLI		
<b>GIOVANNI LAMIONI</b> (Candidato alla carica di Presidente della Giunta Regionale)	1. FRANCESCO MONTI	2. ANTONIO MONTI	3. ANTONIO MONTI	4. ANTONIO MONTI	5. ANTONIO MONTI	6. ANTONIO MONTI	7. ANTONIO MONTI	8. ANTONIO MONTI		
<b>CLAUDIO BORGHI</b> (Candidato alla carica di Presidente della Giunta Regionale)	1. ANTONIO MONTI	2. ANTONIO MONTI	3. ANTONIO MONTI	4. ANTONIO MONTI	5. ANTONIO MONTI	6. ANTONIO MONTI	7. ANTONIO MONTI	8. ANTONIO MONTI	9. ANTONIO MONTI	10. ANTONIO MONTI
<b>TOMMASO FATTORI</b> (Candidato alla carica di Presidente della Giunta Regionale)	1. ANTONIO MONTI	2. ANTONIO MONTI	3. ANTONIO MONTI	4. ANTONIO MONTI	5. ANTONIO MONTI	6. ANTONIO MONTI	7. ANTONIO MONTI	8. ANTONIO MONTI		
<b>ENRICO ROSSI</b> (Candidato alla carica di Presidente della Giunta Regionale)	1. ANTONIO MONTI	2. ANTONIO MONTI	3. ANTONIO MONTI	4. ANTONIO MONTI	5. ANTONIO MONTI	6. ANTONIO MONTI	7. ANTONIO MONTI	8. ANTONIO MONTI	9. ANTONIO MONTI	10. ANTONIO MONTI

1 PUNTI

1

**UN SOLO GIORNO**

Si vota per la prima volta soltanto la domenica e i seggi saranno aperti fino alle 23. Lo spoglio delle schede inizierà subito dopo la chiusura mentre le comunali verranno scrutinate lunedì

2

**LE PREFERENZE**

Sono facoltative. Se ne può esprimere una sola oppure due ma in questo caso si deve votare un uomo e una donna I nomi dei candidati al consiglio regionale sono scritti sulla scheda elettorale

3

**IL VOTO DISGIUNTO**

È possibile votare un candidato presidente e anche una lista non collegata a lui senza invalidare la scheda E si possono esprimere anche preferenze oltre che votare la lista

4

**IL BALLOTTAGGIO**

È previsto dalla nuova legge elettorale toscana Se nessun candidato alla presidenza raggiunge almeno il 40% dei consensi si torna a votare i primi due arrivati domenica 14 giugno



**I COLLEGI**

Sono 13 e ognuno ha una scheda diversa: in alto a destra pubblichiamo il facsimile del collegio Firenze 1, che equivale ai confini della città

# Caciagli: "L'offerta politica non convince si rischia che l'affluenza sia sotto il 50%"

Il docente mette in guardia: "C'è inquietudine nel popolo della sinistra"

"La partecipazione iniziò a crollare con il referendum sulla caccia del 1990"

"Molti non si preoccupano di andare alle urne quando la partita è scontata"

## L'INTERVISTA

MASSIMO VANNI

**L**A partecipazione? «Certo che esiste il rischio di scendere sotto il 50%». L'offerta politica sconta un distacco dalle attese dell'elettorato, spiega Mario Caciagli docente di politica comparata. E il bello è che mentre i partiti non riescono a riempire le sale, lo fanno i singoli candidati.

**Professor Caciagli, che effetto le fa il Pd che chiede agli 80 candidati toscani di presenziare la chiusura di Renzi con 10 persone ciascuno?**

«L'effetto di un terribile distacco. D'altra parte è facile prevedere per queste regionali un notevole astensionismo».

**Allarme sindrome emiliana?**

«Forse non arriveremo a tanto, a quel 37% dell'Emilia Romagna sul quale Renzi 'sputò' troppo in fretta. Non è neppure detto che scenderemo sotto il 50% ma il rischio c'è».

**Le elezioni regionali proprio non scaldano.**

«C'è questo, sicuramente. Ma c'è anche altro: la forte discrepanza che si è creata ormai tra le attese dell'elettorato e l'offerta politica. L'astensionismo ha sempre tante ragioni. Ma una è sicuramente questa».

**Il Pd di Renzi non trascina**

**più la 'rossa' Toscana?**

«C'è inquietudine nel popolo della sinistra. Quel 41% ottenuto alle europee era il premio per il segnale di mutamento e innovazione declamato a parole. Dedicare però un anno alla battaglia sulla legge elettorale e non sapere poi cosa succederà con il 'Jobs act' ha il suo prezzo. L'elettore sa poco di sistemi elettorali ma avverte il senso: occupazione, tasse da pagare, scelte economiche che si vedranno chissà quando».

**Il rischio di astensionismo trova però in Toscana qualche ragione in più?**

«Al di là della scelta del giorno, che cade in mezzo ad un ponte, la vittoria di Rossi è percepita come sicura e molti non si preoccupano di andare al seggio quando la partita è scontata. Di sicuro sarà più alta la partecipazione in Liguria. Vedremo poi se e quanto giocherà il voto disgiunto».

**Qui pesa di più l'astensione di destra o sinistra?**

«Difficile distinguere. Entrambi hanno la stessa radice: scontento, disillusione. Anche se ci sono diversità, perché se la

sinistra ha un'offerta compatita, dall'altra parte tutto appare frammentato e senza senso».

**Cinque anni fa Rossi fu eletto presidente e quasi il 60% dei toscani si recò alle urne.**

«Per anni ho studiato l'astensionismo. Sa quant'era la cifra di Barberino Val d'Elsa nel 1987? Il 98%. Ma anche Empoli, Colle, Poggibonsi. Non a caso si parlava di voto bulgaro».

**Dati che fanno impressione, visti con gli occhi di oggi.**

«Sì, un altro mondo. Tutto cominciò a crollare con il referendum della caccia nel 1990».

**Il referendum?**

«Sì era la vigilia della fine del Pci. E la botta fu forte. Ora siamo a cifre diverse e questo la dice lunga su quanto è cambiata l'offerta elettorale. Sbagliamo anche a chiamarli partiti».

**Una realtà virtuale?**

«Sì, ormai non ci sono più. Quello più forte, il Pd, ha messo insieme circa 200mila iscritti. Quando c'era una robusta organizzazione partitica la gente veniva portata di peso a votare. Così accadeva in Toscana, Emilia, Umbria ma anche nel Veneto della Dc. Ma ora, partiti, sindacati, i corpi intermedi non ci sono più».

**Se però i partiti stentano a riempire le sale lo fanno i singoli candidati.**

«I candidati sono diventati ormai più importanti della lista. Del brand che si offre sul mercato politico. Non c'è dubbio che la personalizzazione della politica si fa sentire: basta vedere ciò che accade con la lotta al coltello per le preferenze».





## Restauro per la Cappella di S. Stefano

► CALCINAIA

La Cappella di Santo Stefano in Sardina tornerà presto al suo antico splendore. Sono iniziati il 21 Maggio scorso gli interventi di recupero del piccolo gioiello architettonico situato nell'area più a nord di Calcinaia. Il restauro dell'edificio settecentesco, promosso dal Comune, riguarderà sia la parte architettonica – la struttura



**La Cappella di S. Stefano**

stessa e il tetto, sia quella "artistica": il primo step ha avuto infatti per protagonista la grande tela risalente alla seconda metà del Settecento, posizionata al di sopra dell'altare. «Siamo all'inizio di un restauro – dichiara il sindaco Lucia Ciampi - che da tempo gli abitanti di Sardina desideravano. Intorno alla cappella, negli ultimi 10 anni, sono sorte numerose abitazioni: l'abbandono nel quale l'antico oratorio si trova richiede un intervento. Fondamentale è stato l'impegno dell'architetto e consigliere Christian Ristori, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico e il direttore dei lavori, Jacopo Fedele Donati, si è occupato delle pratiche e le ricerche storiche necessarie per i cantieri.





## Maquillage per la tela di Franchi

► CALCINAIA

Per la prima volta dopo oltre due secoli è fuori per restauro. Ad aver lasciato la sua sede occupata da più di duecento anni, vale a dire la piccola Cappella di Santo Stefano in Sardinia, a Calcinaia, è stato l'antico quadro che troneggia sopra l'altare dell'oratorio. Non si è trattato di uno "sfratto", di un "addio" definitivo, ma di un



**Il quadro da restaurare**

semplice "arrivederci": la tela, realizzata dal pittore Gaetano Maria Franchi nel 1767, mancherà per qualche tempo dall'edificio in via di recupero. Ad attenderlo nelle settimane che lo separano dal ritorno sarà un intervento di "restyling", a cura delle esperte mani della restauratrice d'arte incaricata, Maria Teresa Leotta. Il restauro del quadro, finanziato dalla ditta Birindelli Auto grazie alle agevolazioni del Decreto Art Bonus, in memoria del signor Giacomo Corsi, si inserisce nel progetto di riqualificazione dell'intera Cappella di Santo Stefano in Sardinia, promosso dall'amministrazione comunale e avviato il 21 Maggio scorso.



# VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

# I candidati ci credono poco

# e sui social non investono

Soltanto il Movimento 5 Stelle ha sfruttato al massimo le possibilità della Rete Twitter più usato per le polemiche nazionali, Facebook per la campagna locale

La campagna elettorale che sta per concludersi ha dimostrato ancora una volta quanto poco contendibile sia il sistema politico toscano: la forza elettorale del Pd disincentiva gli altri partiti a intraprendere una vera e propria "horse race", vista la fuga del cavallo renziano. Per la verità, gli sfidanti avrebbero potuto giocare una partita del tutto diversa, sfruttando le potenzialità dei nuovi media, Twitter e Facebook, per cercare un coinvolgimento maggiore dei cittadini elettori toscani, bypassando i media tradizionali anche loro poco interessati ad una gara vinta in partenza.

Effettivamente, tutte le organizzazioni regionali dei partiti, movimenti e delle liste che partecipano alle elezioni regionali hanno un profilo Facebook; tra queste, soltanto tre non hanno un account Twitter: Si Toscana a Sinistra, Passione per la Toscana (Ncd-Udc) e Democrazia Diretta (sic!). L'elaborazione dei dati sull'uso di Twitter e Facebook nel periodo compreso tra il 5 e il 27 Maggio, forniti dal Cnr e da Wevo, mostra però una sostanziale "arresa" anche su questo terreno. Nonostante il Pd abbia sostanzialmente trascurato Facebook (meno di un post al giorno per tutta la campagna) per concentrarsi sui brevi e veloci tweet (ben 6 al giorno), solo il Movimento 5 Stelle ha mostrato veramente di credere nella Rete (più di 7 tweet e 5 post al giorno), superando il Pd anche sul terreno social da esso scelto.

A destra, è soprattutto la Lega Nord ha valorizzare sia Twitter che Facebook (più di 3 tweet e quasi 2 post), mentre a Sinistra, SI si è concentrata soltanto su Facebook (quasi 2 post al giorno). Se la metafora della corsa di cavalli è stata spesso utilizzata per descrivere il funzionamento della campagna elettorale nei media tradizionali, la scansione temporale dell'uso dei social nella cam-

agna in Toscana, mostra che dietro ai cavalli di razza (Movimento 5 Stelle, e, solo su Twitter, il Pd), si intravedono lontano alcune stanche lumache.

Tra l'altro, l'attivismo sui social solo raramente è accompagnato da una reale interattività, spesso post e (soprattutto) tweet vengono totalmente ignorati. M5S è certamente di gran lunga il più "popolare" in base all'indice "buzz" (che somma i tweet "preferiti", quelli "re-tweetati" e i "reply"), seguito a distanza dalla Lega Nord e dal Pd.

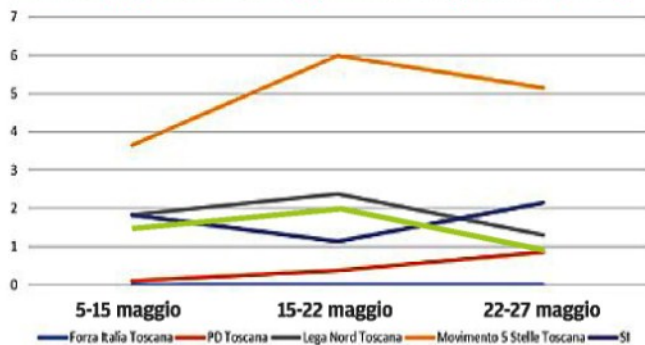
Tuttavia tutti i partiti, movimenti e liste dimostrano una scarsa propensione all'interattività con gli utenti. M5S si conferma tra gli attori politici più popolare anche su questo social. Gli slogan elettorali e i messaggi registrati del candidato alla presidenza, ad esempio, rappresentano i tipi di post più apprezzati presso coloro che si informano sulla pagina Facebook di Si Toscana a Sinistra. Gli eventi elettorali – soprattutto gli incontri pubblici con i candidati alla presidenza – sono invece i più apprezzati e condivisi dai frequentatori delle pagine del M5S e del Pd. L'analisi del contenuto dei tweet e i post più popolari ha anche messo in evidenza differenze interessanti sul piano dell'uso dei due strumenti, mentre Twitter è stato più usato per polemiche nazionali o per appuntamenti elettorali, Facebook ha veicolato più messaggi sui temi della campagna elettorale toscana. Non sappiamo in che modo l'uso dei social possa veramente influire sulla campagna, ma certamente tra i partiti sfidanti, solamente il M5S sembra aver investito sulla rete per rendere almeno un poco più competitivo il confronto con il Pd.

**Massimiliano Andretta**  
**Eugenio Pizzimenti**  
**Alessandro Albertini**

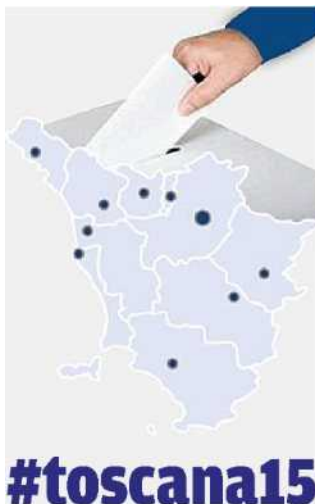
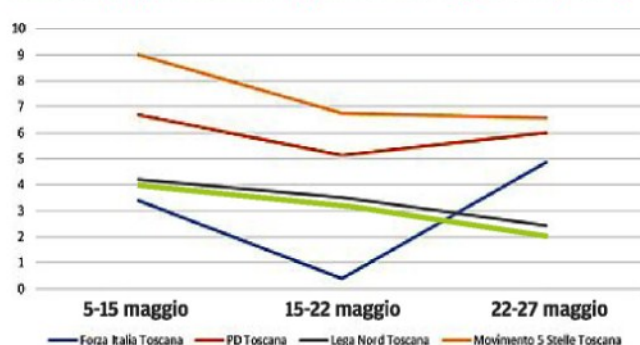
*(Osservatorio comunicazione politica, Dipartimento scienze politiche, Università di Pisa)*



### Numero medio di post al giorno per periodo della campagna elettorale (organizzazioni regionali di partito)



### Numero medio di tweet per giorno e per periodo della campagna elettorale (organizzazioni regionali di partito)



## Basket, playoff di promozione Alle 21.30 a Carrara non si può più sbagliare

# Calcinaia stop inatteso. Oggi la finalissima

Arbitri: Marchi e De Santi di Lucca.

**Note:** 8-11, 21-25, 30-41, 42-55.

■ Calcinaia

**PROPRIO** quando tutto sembrava presagire una bella serata per il Calcinaia, i Legends Carrara sbancano il palazzetto meno battuto del torneo vincendo gara due (42-55) e andandosi così a conquistare la finalissima che si giocherà stasera a Carrara. «Non abbiamo disputato una buona gara soprattutto dal punto di vista della freschezza mentale, qualcuno ha sentito troppo la pressione e abbiamo sbagliato molto sotto canestro – sono le parole dopo la gara di mercoledì di coach Pietro Leoncini – peccato perché c'era una bellissima cornice di pubblico, Calcinaia ha un livello di tifo da C nazionale, sarebbe stato bello vincere davanti ai nostri tifosi». Ma non tutto è perduto, anzi. Stasera si gioca alla Dogali di Carrara alle ore 21.30. E in questo caso non esiste appello: chi vince stacca il biglietto per andare direttamente in serie D. «Quella di domani (stasera) sarà una partita difficile, nel loro palazzetto Carrara ha perso solo due volte, il campo è molto stretto, speriamo di ripetere la bella gara di venerdì scorso – commenta Leoncini – ai ragazzi chiederò più lucidità nei momenti difficili ma se giochiamo come in gara uno possiamo farcela. Sono convinto che possiamo davvero dire la nostra». Da valutare la condizione del play 'La Pusata' che ha subito un infortunio mercoledì e nelle condizioni in cui era ieri difficilmente potrà essere recuperato in vista della gara di stasera a Carrara.

**L.B.**

**Basket Calcinaia** 42

**Carrara Legends** 55

### AEFFE MACHINERY

**CALCINAIA:** La Pusata 3, Franceschini 10, Nelli 7, Giannoni, Raimo 4, Dini 6, Meazzini 1, Vanni 3, Falchi 8, Catarsi ne, Lupi ne, Susini ne. All. Leoncini.

### BASKET CARRARA LEGENDS:

Benfatto 4, Mazzoni 7, Pennucci 2, Malcontenti, Gasparotti 18, Nicoli, Coppelli 9, Diamanti M. 6, Figlié 9, Marrazzini ne, De Angeli ne, Morisi ne. All. Gallerini.



# la STANGATA

## Tasi e Imu, ecco il tax day

La novità: l'acconto può essere pagato con le aliquote dell'anno scorso

Si avvicina la scadenza del **16 giugno**: poiché molti Comuni non hanno ancora aggiornato le delibere, si potrà poi "pareggiare" con il conguaglio di Gianni Parrini

Paese che vai, Tasi che trovi. Sui calendari dei Centri di assistenza fiscale c'è una data cerchiata in rosso: è il 16 giugno, giorno in cui scade il termine per il pagamento dell'acconto di Imu e Tasi, le tasse più odiate dai cittadini. Odiare perché vanno a colpire la casa (spesso pagata faticosamente con un mutuo ultradecennale), il negozio e gli altri beni immobili di proprietà: fabbricati, seconde case e terreni. I consulenti dei Caaf lo hanno già ribattezzato "Tax day" e sanno bene che con l'avvicinarsi di quella data dovranno passare ore e ore tra calcolatrici e delibere per fornire al malcapitato cittadino l'esatta cifra da versare.

Con la Tasi, l'imposta sui servizi indivisibili che ha debuttato lo scorso anno, i giochi si sono complicati rispetto ai tempi in cui la prima casa era soggetta all'Imu: prima le detrazioni erano fisse e uguali per tutti (200 euro più altre 50 per ogni figlio a carico) e potevano variare solo le aliquote; ora invece, cambiano sia le aliquote che le detrazioni e basta spostarsi da un Comune all'altro per trovare enormi differenze nella somma da pagare.

**Lo "sconto" fa la differenza.** C'è chi ha messo la Tasi a 0 (ne parliamo nel box) e chi invece l'ha alzata al 3,3 per mille (il massimo consentito dalla legge). Ma guai a farsi ingannare

dai numeri: spesso a fare la differenza sono le detrazioni. E qui si entra in una vera e propria giungla: c'è chi non le ha previste (avendo tenuto l'aliquota bassa) e chi invece le ha legate al reddito Isee. Altri, invece, le hanno modulate sulla base della rendita catastale dell'immobile (Prato). C'è poi chi ha stabilito un contributo fisso per ogni famiglia (Viareggio) e chi ha preso in considerazione la presenza in casa di figli under 26 (Pisa e altri).

**Contabilità creativa.** A Campiglia Marittima, invece, sono esentati dal pagamento i disoccupati. Insomma, la contabilità creativa ha avuto libero sfogo e ogni Comune ha fatto come meglio credeva sulla base della conoscenza del proprio territorio.

**Aliquota vecchia fa buon acconto.** Nei nostri esempi abbiamo preso in considerazione le aliquote deliberate nel 2014. Questo per due motivi: primo, perché a oggi solo una piccola parte delle amministrazioni toscane ha inviato al Ministero dell'economia quelle del 2015 (per approvare i nuovi bilanci c'è tempo fino alla fine di luglio); la seconda ragione (che è un po' figlia della prima) è data dal fatto che per evitare situazioni di caos la normativa prevede che gli importi da versare con l'acconto del 16 giugno siano pari al 50% di quanto richiesto sulla base delle aliquote del 2014. L'Ifel, il centro studi dell'Anci, spiega che una chance in più è data ai cittadini residenti nei pochi Comuni che hanno già approvato le aliquote 2015: qualora fossero più vantaggiose rispetto a quelle dell'anno precedente il cittadino ha facoltà di utilizzarle per il calcolo dell'acconto del 16. Per tutti gli altri, invece, si va avanti con la Tasi 2014 e i conti più impegnativi si faranno con il saldo di dicembre, quando sarà obbligatorio tenere in considerazione le eventuali variazioni intervenute nel corso degli ultimi 12 mesi.

**Il calcolo? Si fa online (o al Caf o dal commercialista).** Chi aspetta di veder arrivare a casa il bollettino precompilato con l'esatto importo da pagare rimarrà deluso. Le amministrazioni comunali, infatti, non invieranno alcunché.

«Non abbiamo tutte le informazioni necessarie», sostengono. Forse per cattiva coscienza molti Comuni stanno aprendo degli sportelli dedicati per offrire assistenza, ma si annunciano lunghe code.

In alternativa, per sapere quanto dovrà pagare, il cittadino ha solo due strade: rivolgersi a un Centro di assistenza fiscale (o a un commercialista), oppure fare tutto da solo, magari aiutandosi con i programmi presenti sul web.

La prima ipotesi prevede un costo (dai 6 ai 40 euro), mentre la seconda richiede un pizzico di buona volontà e il possesso di alcune informazioni fondamentali.

In primis la rendita catastale dell'immobile. È scritto sull'atto di compravendita ed è dà lì che si parte per calcolare l'importo.

Molti Comuni hanno un proprio programma di calcolo: vi si accede dal sito istituzionale, si inserisce la categoria catastale dell'abitazione principale (la A) e poi si digita la rendita.

A quel punto il programma calcola l'importo tenendo conto sia delle aliquote sia delle detrazioni.

Se sono previsti "sconti" sulla base del nucleo familiare il sistema ci chiederà di indicare il numero dei figli a carico o l'eventuale presenza di invali-



di. Una volta stabilita la somma si potrà stampare il modulo F24 da utilizzare per il pagamento.

Come detto ogni comune ha un suo sistema di calcolo (Livorno, Lucca, Pisa, Prato, ecc) a cui si accede dal portale istituzionale.

<b>Abitazione principale, cat. A3 90 mq rendita 805 euro: famiglia con 2 figli di 25 e 23 anni</b>				
Città	Aliquota Tasi	Detrazioni	Totale	Acconto 16 giugno
Prato	3,3	Sì	<b>446,29</b>	<b>223,14</b>
Lucca	3,1	Sì	<b>419,24</b>	<b>209,62</b>
Livorno	2,5	No	<b>338,1</b>	<b>169,05</b>
Pistoia	2,5	No	<b>338,1</b>	<b>169,05</b>
Grosseto	2,5	No	<b>338,1</b>	<b>169,05</b>
Pisa	3,3	Sì	<b>336,29</b>	<b>168,14</b>
Massa	2,9	Sì	<b>332,2</b>	<b>166,1</b>
Carrara	3,3	Sì	<b>306,29</b>	<b>153,14</b>
Viareggio	2,5	Sì	<b>298,1</b>	<b>149,05</b>

<b>Negozi (cat. C1) di 63 mq con rendita 1.581 euro</b>				
Città	Aliquota Imu	Aliquota Tasi	Totale	Acconto 16 giugno
Viareggio	10,6	0,8	<b>1040,85</b>	<b>520,42</b>
Prato	10,6	0	<b>967,81</b>	<b>483,9</b>
Lucca	10,6	0	<b>967,81</b>	<b>483,9</b>
Livorno	10,6	0	<b>967,81</b>	<b>483,9</b>
Grosseto	10,6	0	<b>967,81</b>	<b>483,9</b>
Pisa	10,6	0	<b>967,81</b>	<b>483,9</b>
Carrara	9,6	1	<b>967,81</b>	<b>483,9</b>
Massa	9,8	0	<b>894,77</b>	<b>447,38</b>
Pistoia	9,6	0	<b>876,51</b>	<b>438,25</b>

<b>Seconda casa, cat. A2 65 mq, affittata a canone libero, rendita 721 euro</b>						
Città	Aliquota Imu	Aliquota Tasi	Totale	Proprietario	Affittuario	Acc. 16 giugno
Viareggio	10,6	0,8	<b>1380,86</b>	1371,17	9,69	<b>685,85 prop + 4,3 inq</b>
Prato	10,6	0	<b>1283,96</b>	1283,96	0	<b>641,98</b>
Livorno	10,6	0	<b>1283,96</b>	1283,96	0	<b>641,98</b>
Pistoia	10,6	0	<b>1283,96</b>	1283,96	0	<b>641,98</b>
Pisa	10,6	0	<b>1283,96</b>	1238,96	0	<b>641,98</b>
Lucca	9,6	0	<b>1162,83</b>	1162,83	0	<b>581,41</b>
Grosseto	6,1	2,5	<b>1041,7</b>	1041,7	30,82	<b>505,5 prop + 15,9 inq</b>
Carrara	7,6	1	<b>1041,7</b>	1029,59	12,11	<b>514,29 prop + 6,5 inq</b>
Massa	7,6	0	<b>920,57</b>	920,57	0	<b>460,28</b>

**Abitazione principale, cat. A3 90 mq rendita 805 euro: famiglia con 2 figli di 25 e 23 anni**

Città	Totale	Acconto 16 giugno	Aliquota Tasi abitazione principale	Detrazioni
<b>Firenze</b>	376,29 euro	188,15 euro	3,3%	Detrazioni da 30 a 170 euro per rendita sotto i 1200 euro; 35 euro per ogni figlio sotto i 18 anni (delibera 2015)
<b>Empoli</b>	396,29 euro	198,15 euro	3,3% 2,5% per abitazione con rendita fino a 1000 euro;	Detrazioni da 50 a 200 euro per rendite fino a 700 euro; detrazione di 25 euro per ciascun figlio sotto i 26 anni; 50 euro per portatori di handicap
<b>Pontedera</b>	338,1 euro	169,05 euro	3,0% con rendita da 1000 a 1200 euro; 3,3% con rendita maggiore di 1200 euro	Detrazioni da 25 a 125 per rendite fino a 750 euro
<b>Arezzo</b>	296,29 euro	148,15 euro	3,3%	Detrazioni da 50 a 150 euro per rendite sotto i 1000 euro; 50 euro per ogni figlio sotto i 26 anni
<b>Siena</b>	265,15 euro	132,57 euro	2,7%	Detrazione di 50 euro per rendite sotto i 1.200 euro; 25 euro per ogni figlio sotto i 26 anni con rendita sotto i 1.500 euro; Esenzione totale per contribuenti con reddito sotto i 10,000 euro e rendita inferiore ai 500 euro (delibera 2015)
<b>Montecatini</b>	318,67 euro	159,34 euro	2,8%	Detrazioni da 50 a 80 euro per rendite fino a 450 euro; 30 euro per ogni figlio sotto i 26 anni
<b>Follonica</b>	270,48 euro	135,24 euro	2%	Assenti
<b>Portoferraio</b>	270,48 euro	135,24 euro	2%	Assenti

## Ma c'è anche chi rinuncia all'imposta

**Tasi per molti ma non per tutti. Una manciata di Comuni toscani nel 2014 ha lasciato la tassa sui servizi indivisibili a zero. In pratica, non la si paga neppure sulla prima casa. Si tratta dei Comuni lucchesi di Vergemoli e Fabbriche di Valico e dei maremmani Capalbio, Santa Fiora, Monterotondo, Civitella Paganico. In provincia di Pisa ha battuto la strada "Tasi zero" - sicuramente apprezzata dai cittadini - la giunta di Castelnuovo Val di Cecina. Dunque, mentre la tendenza generale è al rialzo, ci sono amministratori che hanno deciso di far quadrare i conti senza ricorrere al nuovo balzello. Per lo più si tratta di piccoli paesi. Ora non resta che vedere se anche nel 2015 i sindaci confermeranno la scelta "no Tasi".**



Castelnuovo Val di Cecina